Consiglio Regionale del Piemonte

A00011212/A0100B-04 30/03/16 CR



Aff. Jot. - Aulo

S. 2, 18.1/892/16/X

L'Assessore

Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile

15:13 30 Mar 16 A0100B 000463

Data: 2 4 MAR. 2016
Protocollo 477/ARB
Classificazione: 1.80.40.11/2018

Alla Consigliera regionale Maria Carla Chiapello

e p.c. Alla Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte

> Alla Direzione regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

LORO SEDI

Oggetto: interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 897 della consigliera regionale Marica Carla Chiapello ad oggetto: "impianto Unicalce di Bernezzo (CN), controlli e qualità dell'aria"

Si trasmette con la presente la risposta all'interrogazione in oggetto formulata sulla base degli elementi forniti dalla direzione Ambiente di questo Assessorato regionale.

Cordialmente.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).



Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile

Oggetto: Elementi di risposta all'interrogazione ordinaria, indifferibile ed urgente a risposta scritta n. 897 in merito a "Impianto Unicalce di Bernezzo (CN), controlli e qualità dell'aria" presentata dalla consigliera regionale Maria Carla Chiapello.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, per quanto di competenza, si riferisce quanto segue sulla base delle informazioni assunte per le vie brevi presso la Provincia di Cuneo, autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto Unicalce di Bernezzo.

Attualmente è in corso l'istruttoria per il riesame dell'AIA dell'impianto in questione e in tale autorizzazione saranno stabiliti i valori limite di emissione e le prescrizioni tecniche, con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili. Saranno inoltre stabilite le disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso, come previsto nella parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Nella stessa autorizzazione sarà definito il piano di monitoraggio e controllo (PMC).

L'organo deputato al controllo delle prescrizioni contenute nell'AIA è ARPA Piemonte che, ai sensi dell'art. 29-decies del d.lgs152/06, verifica:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonchè al rispetto dei valori limite di emissione;
- che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

- alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonchè un termine entro cui devono essere applicate tutte le misure necessarie per ripristinare la conformità;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni reiterate più di due volte all'anno;
- alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente
- alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.

Inoltre, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, l'autorità competente, ove si manifestino situazioni di pericolo o di danno per la salute, ne dà comunicazione al sindaco ai fini dell'assunzione delle eventuali misure ai sensi dell'articolo 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.